

editando temila. A tra è una ».

singole, associate o consorziate. Quattordici i comuni interessati alle agevolazioni dell'Asse del Sempione ».

potranno inoltrare la domanda considerando le spese effettuate dall'agosto 1996 e quelle future entro il giugno

responsabile del settore dei crediti speciali - Il rischio perciò è che le aziende che inoltrano la domanda non abbiano i requisiti adatti per

namà cominciano con la regola del "carpe diem" usufruendo di occasioni come questa.

Maria Sorbi

one Fs

ta la sorveglianza

ACIENDA

FICO

ppo missionario con la compagnia erranti di Sovico presenta domani Aurora lo spettacolo "Pazzi? Un po'". Il ricavato sarà devoluto alla "e Gian Mario Pellegrinelli (Anasile), che ha segnalato ai borsanesi casi bisognosi: un bimbo abbandonato e una mamma paralizzata e

ARRISTICO

a alle ore 21 alla sala Pro Busto la ne del Festival chitarristico Interisso dall'assessorato alle Relazioni. o mandolino e chitarra formato da era Dadomo. In programma musicisti, Miletic, Paganini, Bach, Ingresnala, ridotto), abbonamento 38 mila

MALPENSA

in bici alle ore 9 da via Milazzo, ti, gli ambientalisti e i cittadini incipare alla conferenza "Malpensara testa contro la nostra volontà", nicia dalle ore 9.30 all'oratorio di zione. L'incontro è firmato da Leomitatati di difesa ambientale della l trasporti, diversi Comuni e Atti-

In una mostra si ricorda il prete che salvò decine di ebrei

Busto ha il suo Schindler

E' don Gilberto Pozzi

(ma.lu.) - Un prete coraggioso, tito Schindler bustocco che salvò decine di ebrei dai campi di sterminio. Gli anni corrono, tuttavia don Gilberto Pozzi non è un nome, è un volto noto e amato: parroco per sessant'anni a Clivio, ma nativo di Busto. E qui infatti abitano la nipote e i pronipoti.



Don Gilberto Pozzi

La sua figura non poteva non essere ricordata all'interno della mostra "Le leggi razziali dal 1938 in Italia", firmata dal liceo Artistico in collaborazione con la sezione bustese dell'Associazione partigiani. Qualche scuola si è già recata all'appuntamento in piazza Trento e Trieste, ma gli organizzatori sperano in visite più massicce da parte delle scolaresche (e non solo) entro il termine del 23 maggio.

Di don Gilberto (nato a Busto nel 1878 e morto a Clivio nel 1963) si è cercato di ricordare soprattutto l'impegno a favore degli ebrei. «Condusse oltreoconfine, fra l'altro, Carlo Schapira, fondatore del Cottonificio bustese accanto al commendator Tognella» ricorda Luigi Giavini, lo storico bustocco che ha messo a disposizione un prezioso documento. Si tratta della pergamena dell'Unione delle Comunità

israelitiche italiane con la dicitura: «Gli ebrei d'Italia riconosciuti a don Gilberto Pozzi». La riconoscenza a nome della Chiesa di Milano è stata espressa anche dal cardinale Carlo Maria Martini «per l'opera svolta negli anni della Guerra di liberazione attuando quella "ribellione per amore" che riscattò l'uomo da menzogna viltà e paura».

Parole che danno bene l'idea di quanto ha fatto don Gilberto. Lo ricorda alla mostra un commento di Rosella Formenti, intitolato proprio

"Lo Schindler di Busto": «In quegli anni terribili il parroco scelse la lotta contro il nazifascismo, rischiando più volte la vita. Fu pure arrestato in diverse occasioni, trasferito anche alla Muti di Milano per un duro interrogatorio, dopo il quale fu comunque liberato. Ma l'attività segreta, nella quale si impegnò con autentico spirito di fratellanza, davvero preziosa per tanti disperati che cercavano la salvezza oltreoconfine, fu quella svolta accanto ai "fratelli ebrei". A decine, secondo le testimonianze, furono gli ebrei portati in salvo in territorio svizzero».

L'umiltà e la modestia erano altre due doti di don Gilberto. Che chiuse la pergamena e questi ricordi nel cassetto. Ma il suo impegno non può né deve essere dimenticato. Come quando - rammenta ancora Giavini - il nazifascismo aveva occupato la sua terra ed egli prese la strada più bella della parrocchia e portò via il Santissimo, in un luogo sicuro, passando davanti agli oppressori. Un grande uomo, un grande sacerdote. E un grande bustocco. Che nel suo testamento spirituale non poté non rivolgersi alla "Mamma dell'Aiuto".

Prealpina 8/5 98

A NUOVO STUDIO TECNICO
IAZ Dr. Ing. Italo Moro.
 esperienza maturata nei settori:
PREVENZIONE INCENDI - QUALITÀ
PROTEZIONE ANTICRIPANTE - SICUREZZA.
 ato AIAS - CTU - RSPP.
0602326 CELL. 0347/2740620.

Trakita
ABRASIVI
NORTON
 di Pacchioni
 no: Mamate (VA) - Via Prospiano, 87
 no e fax 0331/603.440

BUSTO ARSIZIO Via Montecatini

VENDESI
DIRETTAMENTE
 Appartamenti
 signorili

Impresa
PIERO CARDANI Srl

Cogefin s.r.l. 6864-b
0331 / 621574